

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

**Il paesaggio costruito**

Numero progressivo

1

Codice

3 / 3.08

1.2. - Comune di

Casola Massa Vagli Vergemoli e alt

1.2.1 - Località

Ugliancaldo Resceto Roggio e altre

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale delle Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi di qualificazione paesistica culturale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Interventi di arredo urbano e sistemazioni a verde (3.05)

2. Recupero di edifici di valore ambientale e testimoniale (3.02)

3. Recupero di borghi e nuclei per la residenza turistica (5.08)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

100

%

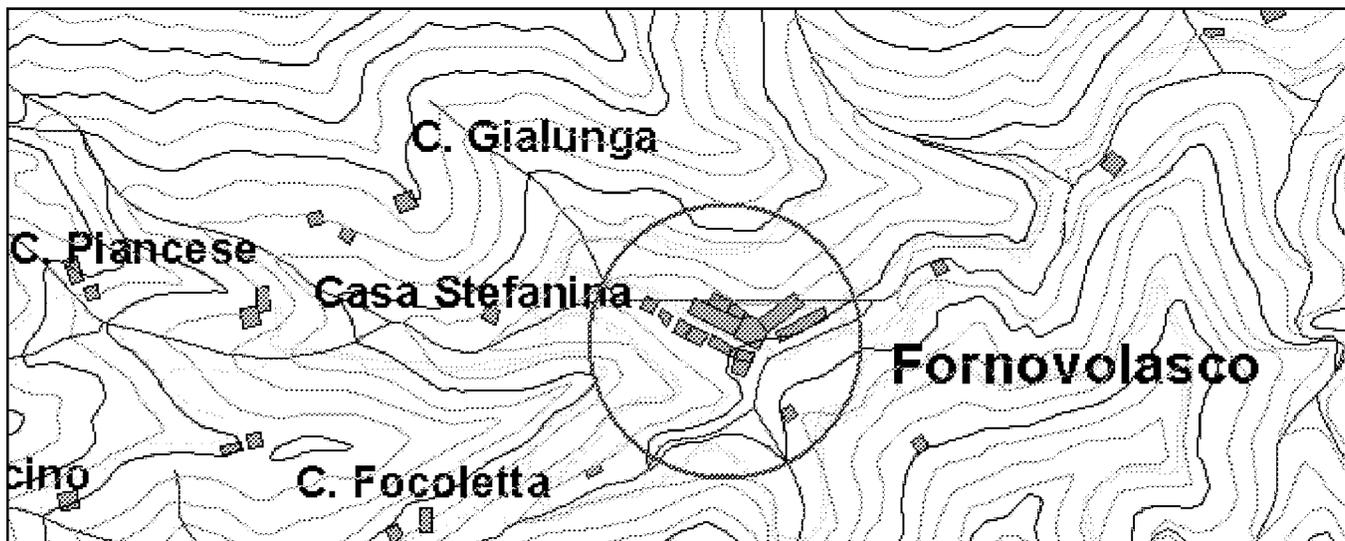
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:10000



**Descrizione**

L'iniziativa consiste nella realizzazione di interventi edilizi tesi al recupero dei centri abitati, dagli edifici alla scala dell'arredo urbano, ed alla riqualificazione degli spazi aperti di alcuni nuclei rurali ricompresi nell'area del Parco e nell'area contigua. Tali interventi non devono essere rivolti unicamente al recupero del nucleo edificato, ma devono proseguire attraverso la riqualificazione dei percorsi storici di connessione dell'abitato con i boschi, i coltivi, le residue zone a pascolo. In altre parole sul paesaggio costruito. Dovranno pertanto essere riqualificati i segni di riconoscibilità e di particolare pregio architettonico e di valore identitario che stabiliscono di garantire relazioni feconde con le sedimentazioni storiche del territorio nel suo complesso. E' un po' la riscoperta della coscienza spontanea cioè di quando la casa veniva "fatta da sé" senza l'ausilio della mediazione del progettista, che invece agisce ed opera all'interno di una coscienza critica. La forza interiore dell'iniziativa si condensa e si sostanzia nel confronto tra gli impianti storici ed i disordini moderni, tra gli spazi dell'immaginario ed i luoghi dell'identità, tra la natura modificata e la natura intatta, tra l'edificato spontaneo e l'edificato progettato. I Comuni interessati dal progetto e, tra parentesi, le relative località sono Careggine (capoluogo), Casola (Ugliancaldo), Fivizzano (Vinca), Massa (Resceto), Seravezza (Azzano), Stazzema (capoluogo), Vagli Sotto (Roggio) e Vergemoli (Fornovolasco).

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

8

Note

L'intervento proposto è da considerarsi pilota per altri nuclei ricompresi nelle aree contigue del Parco e quindi ha caratteristiche modulari, specialmente se preceduto dallo studio e dal manuale previsti nell'azione 10.3.2 del capitolo 10 del PPES

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

Lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare sono rappresentati dalla citata azione 10.3.2 e dal paragrafo 10.6.2 del PPES, oltre che dalle analisi condotte sui centri oggetto dell'intervento proposto in sede di redazione del Piano per il Parco.

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2002

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  studio fattibilità4. 4° lotto stato di attuazione 2. 2° lotto stato di attuazione  p. preliminare5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione 6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piani strutturali e Piani Regolatori dei Comuni territorialmente interessati dal progetto

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. L.R. n. 5/1995 - art.31

1. P.I.C. Leader Plus misura 2.4 - 2.5

2. L.R. n. 52/1999

2.

3. L. n. 431/1985

3.

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

L'iniziativa tende ad avviare concretamente un processo di riqualificazione del costruito e degli elementi ad esso connessi, al recupero degli spazi che conferiscono identità ad un paese con opere di arredo e indicazioni di segnalazione delle emergenze (il territorio scritto) finalizzato anche al recupero di tecniche tradizionali dell'edilizia collegate ai materiali locali (in particolare legno e pietra). Tempo : 18 mesi (2003-2004)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

Il recupero del paesaggio costruito non rappresenta soltanto un'operazione fisica, ma costituisce un prezioso strumento di comprensione e di comunicazione alle comunità locali del valore culturale del patrimonio di risorse, anche strutturali, che è sedimentato nell'area. Questo patrimonio di risorse non deve però essere considerato come un'eredità del passato, ma come un valore generativo di identità per il futuro.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

La molteplicità degli interessi coinvolti (artigianato delle costruzioni e dei mestieri tradizionali, il piccolo commercio e l'accoglienza turistica) e lo spessore degli aspetti storici e culturali pone l'accento sull'importanza del restauro del paesaggio costruito, come asse per una politica della qualità che accumina tradizione ed innovazione, tutela e sviluppo.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

L'iniziativa salvaguardia, atualizzandole, le risorse essenziali (naturali e culturali) costituenti e caratterizzanti i centri storici ed i nuclei abitati ricompresi nel Parco e nell'area contigua, restituendo loro una centralita' simbolica rispetto ai temi ambientali, insediativi, agricoli, commerciali, sociali, economici e culturali.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
2. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>Leader Plus Lunigiana</i>	€ <input type="text" value="180.759,91"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. <i>Leader Plus Garfagnana</i>	€ <input type="text" value="180.759,91"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

La realizzazione del progetto sara' curata dal Parco Regionale delle Alpi Apuane

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

Il Comune per la parte edilizia (arredo urbano), il Comune e la Comunita' Montana per la parte a verde (alberature, siepi, percorsi, ecc.)

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari ( in particolare i Comuni)

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

I Comuni interessati dall'intervento, le Comunita' Montane della Lunigiana, Garfagnana e Alta Versilia, per la rispettiva competenza territoriale ed i soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni)

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Il Parco, con questa iniziativa si propone di iniziare un percorso di apprendimento sociale che va oltre la semplice realizzazione del progetto, tentando di coinvolgere le comunita' locali sia nella fase di formazione del progetto che nella fase attuativa (emulazione)

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

Vale quanto specificato nel paragrafo precedente

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

Le frazioni del castagno

Numero progressivo

2

Codice

2 / 2.01

1.2. - Comune di

Comuni del Parco

1.2.1 - Località

Varie

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi per la qualificazione paesistica ecologica

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Interventi di qualificazione del paesaggio storico-culturale (3.08)

2. Consolidamento dei versanti, recupero ambientale dei terreni (1.02)

3. Valorizzazione di prodotti tipici agricoli e forestali e risorse naturali (6.03)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

100

%

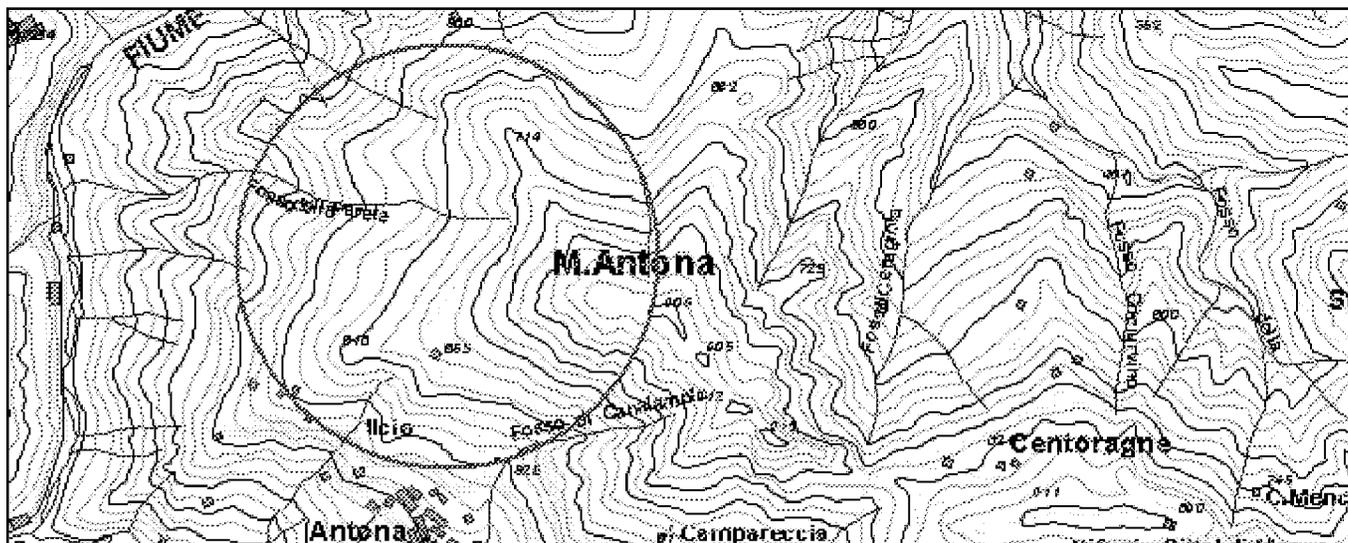
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:25000



Descrizione

Il bosco di castagno non è da considerarsi soltanto un insieme di alberi, ma anche uno dei paesaggi più interessanti a livello europeo; esso infatti è costituito da vari elementi: nuclei abitati, strade e sentieri, muretti a secco, elementi storico testimoniali, essiccatoi e fontane. E' l'insieme di questi elementi che costituisce il paesaggio del castagno. E' evidente che le azioni sul castagneto devono tener conto di tutti gli elementi che lo compongono: ciò è molto importante per l'idea progetto che si intende realizzare. Le risorse sulle quali far leva per stimolare nuove azioni a favore della valorizzazione del castagno nell'area del Parco e nelle aree contigue sono sia risorse fisiche che risorse umane, già presenti nell'area, molte volte da mettere in luce e da coinvolgere e stimolare verso comportamenti coerenti sia con la conservazione del territorio, la difesa del suolo, la gestione delle risorse naturali sia con le aspirazioni di sviluppo locale. Infatti è proprio con il favorire lo sviluppo di piccole iniziative produttive e di animazione locale che si possono mantenere e rafforzare interessi particolari volti alla valorizzazione del paesaggio del castagno. Il finanziamento diretto degli interventi, a seguito di bando pubblico, ha il duplice scopo di stimolare gli interventi dei privati per la riqualificazione del castagneto e di trasferire anche a questa azione il principio della sussidiarietà dell'intervento pubblico.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

2

Note

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2001

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  in corso realiz.4. 4° lotto stato di attuazione 2. 2° lotto stato di attuazione  in attesa fin.5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione 6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piano d'azione del progetto APE, PPSSE delle Comunita' Montane

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. L.R. n. 39/2000

1. Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000

2. R.D. n. 3267/1923

2. PSR 2000-2006 asse 2 misura 5 e misura 8.2 azione 3

3.

3.

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Le opere e gli interventi che dovranno essere attivati sono: azioni di animazione per la formazione degli attori locali, azioni di miglioramento strutturale e recupero dei castagneti da frutto, azioni di riassetto idrogeologico e di difesa del suolo dei versanti, azioni di manutenzione e ripristino delle strutture ed infrastrutture legate al paesaggio del castagno. Tempo : 1° lotto 12 mesi (2003) - 2° lotto 24 mesi (2004 - 2005)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'obiettivo generale è la valorizzazione del paesaggio del castagno attraverso il recupero e la ridestituzione funzionale degli elementi che lo compongono. Gli obiettivi specifici sono la valorizzazione della filiera dei prodotti, la certificazione di qualità, la commercializzazione locale, la promozione e la nascita di iniziative economiche ed operatori legati al paesaggio del castagno (produttori, animatori ambientali, guide, ecc.)

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

In tutti i processi di sviluppo locale e di programmazione territoriale, tanto più nel momento che interessano aree marginali, è molto difficile prevedere e quantificare le ricadute economiche ed ambientali delle azioni proposte. Si possono comunque individuare due tipologie di risultati attesi: risultati breve-medio periodo (migliore gestione della risorsa) e lungo periodo (diffusione temi della tutela ed uso della risorsa)

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

L'impatto generabile sul tessuto economico e sociale abbisogna di tempi assai lunghi per potersi manifestare e consolidare. Sembra comunque ragionevole attendersi lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione dei prodotti del castagno con integrazione dei redditi degli agricoltori locali, anche legata alla incentivazione di forme sostenibili di fruizione turistica e di collegamento con i circuiti didattici

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€ 498.949,00 Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <i>Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000 (Progetto APE Una citta' di villaggi)</i>	€ 123.949,00
2.	€
3.	€
4.	€

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>PLSR 2000-2006 misura 5 e 8.2 azione 3</i>	€ 100.000,00	<input type="checkbox"/>
2. <i>Fondi CIPE 2° stralcio Progetto APE</i>	€ 145.000,00	<input type="checkbox"/>
3.	€	<input type="checkbox"/>
4.	€	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€ 130.000,00 Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

La realizzazione del progetto non prevede nessuna gestione di quanto realizzato

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari privati

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

I soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni, coltivatori diretti, imprenditori agricoli)

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Gli effetti diretti dell'iniziativa ricadranno principalmente sugli abitanti delle aree dove verra' realizzato il progetto , mentre gli effetti indiretti ricadranno anche sui fruitori dell'area del Parco

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

Vale quanto specificato nel paragrafo precedente

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

L'eradicazione delle specie aliene

Numero progressivo

3

Codice

2 / 2.01

1.2. - Comune di

Fivizzano ed altri

1.2.1 - Località

Vinca ed altre

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi per la qualificazione paesistica ecologica

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Consolidamento dei versanti, recupero ambientale dei terreni (1.02)
2. Recupero ambientale di siti degradati (1.06)
3. Interventi di qualificazione del paesaggio storico-culturale (3.08)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0 %

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

100 %

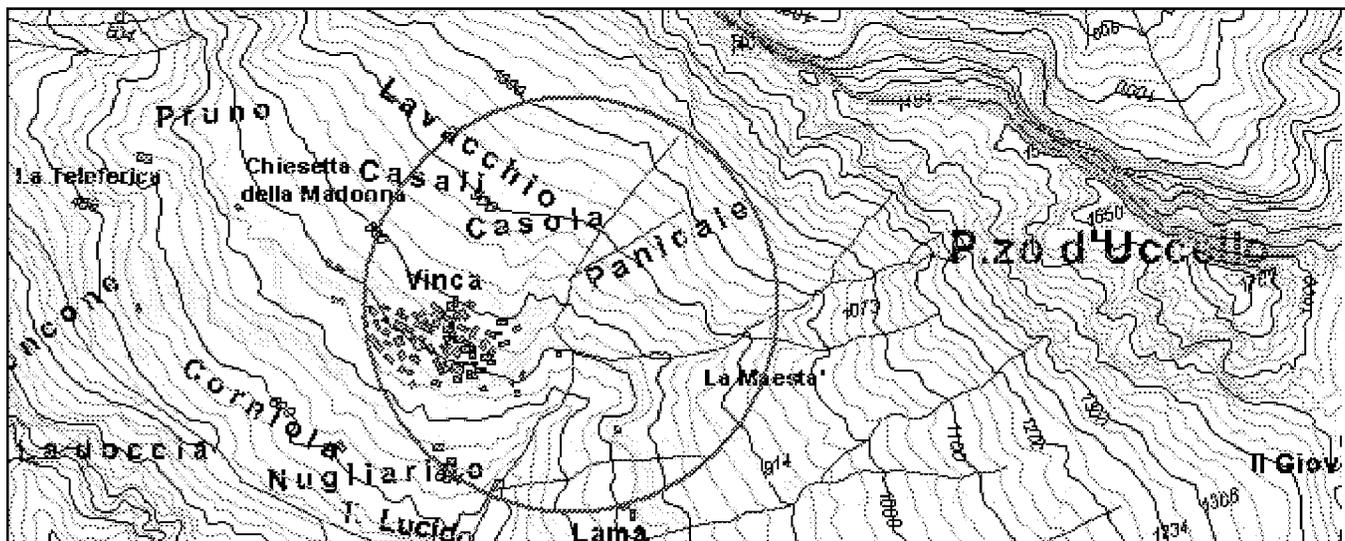
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



Descrizione

Alcune vallate del Parco stanno subendo una evidente trasformazione a causa dell'invasione di specie aliene (in particolare robinia ed ontano) che sono state introdotte per consolidare scarpate stradali e piccoli dissesti. Tali specie, per l'alta plasticità ecologica, riescono a colonizzare facilmente le formazioni boschive tipiche, andando a modificare il paesaggio rurale caratterizzato dai coltivi terrazzati, dai prati pascoli, dai castagneti da frutto, dai muretti a secco e dai sentieri. Ai fini della conservazione e della valorizzazione di queste aree diventa essenziale avviare un progetto di eradicazione di tali specie, attraverso diverse metodologie e tecniche ambientalmente sostenibili. Le caratteristiche di innovazione possedute dal progetto sono notevoli in quanto si tratta di avviare un processo di riqualificazione ambientale attraverso strumenti innovativi sia come "prodotto" (la fase di eradicazione vera e propria) che come "processo" (il coinvolgimento delle comunità locali attraverso una fase di formazione/stage degli operatori interessati dalle nuove tecniche di eradicazione). L'innovazione del progetto risiede anche nella sperimentazione sul campo delle varie tecniche che andranno ad affiancare quelle tradizionali e per la fase di monitoraggio ex post necessaria per valutare e misurare l'efficacia dei nuovi sistemi di eradicazione ed in caso di risultati intermedi negativi di rettificarli e perfezionarli in corso d'opera.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

2

Note

L'intervento proposto è da considerarsi pilota e possiede caratteristiche modulari per poter essere replicato in presenza di situazioni analoghe che nel territorio del Parco sono assai frequenti.

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

Lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare sono rappresentati dall'azione 10.3.3 del PPES

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

0

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  studio fattibilità4. 4° lotto stato di attuazione 2. 2° lotto stato di attuazione  p. Preliminare5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione 6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piano di Sviluppo Socio Economico delle CC.MM. dell'area del Parco

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. L.R. n. 39/2000

1. P.I.C. Leader Plus misura 2.5

2. Direttiva Habitat 92/43 CEE

2. Life Natura

3. RD n. 3267/1923

3. PSR 2001-06 asse 2 misura 8.2 e asse 3 misura 9.9

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Il progetto prevede l'eradicazione attraverso diverse metodologie e tecniche ambientalmente sostenibili tra le quali il taglio del ceppo e la successiva devitalizzazione della ceppaia mediante cavaceppi o ruspe, copertura della parte residua con calce viva, macchine pirodiserbatrici. Altro metodo è quello della "morte in piedi" con incisione alla base al fine di impedire il ricaccio delle ceppaie. Tempo: 18 mesi (2003-2004)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'intervento viene ad inserirsi in un territorio fortemente interessato dall'abbandono delle aree rurali con una alta media di invecchiamento della popolazione e con il conseguente decadimento del tessuto sociale. La riqualificazione ambientale costituisce un prezioso strumento di comunicazione alle comunità locali del valore culturale del patrimonio di risorse che è sedimentato nelle aree oggetto di intervento.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Il Parco con questa azione si accredita come soggetto che promuove un modello di sviluppo ecosostenibile in favore delle popolazioni locali. Contemporaneamente si prefigge l'attuazione di modelli di gestione capaci di coniugare conservazione e sviluppo. Rispetto ai risultati attesi sulle zone interessate dal progetto e sulle relative comunità sono essenzialmente legati all'effetto pilota dell'intervento.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Nelle molte realtà rurali e marginali presenti nel Parco spesso sono assenti azioni capaci di restituire giusti stimoli ed interessi per nuove iniziative. Il trasferimento di questo tipo di esperienza, dalle tecniche usate e dal procedimento scientifico, potrebbe contribuire ad invertire questa tendenza, riportando l'indispensabile presenza attiva dell'uomo nelle zone marginali, con l'attivazione di nuovi momenti produttivi .

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
2. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>P.I.C. Leader Plus GAL Lunigiana misura - 2.5</i>	€ <input type="text" value="171.000,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. <i>P.I.C. Leader Plus GAL Garfagnana misura - 2.5</i>	€ <input type="text" value="100.000,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. <i>PLSR CC.MM Garfagnana Alta Versilia e MediaValle del Serchio</i>	€ <input type="text" value="100.000,00"/>	<input type="checkbox"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

La realizzazione del progetto non prevede nessuna gestione di quanto realizzato

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari pubblici e privati

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

I Comuni interessati dall'intervento, le Comunità Montane della Lunigiana, Garfagnana, Media Valle Serchio e Alta Versilia, per la rispettiva competenza territoriale ed i soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni)

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Gli effetti diretti dell'iniziativa ricadranno principalmente sugli abitanti delle aree dove verrà realizzato il progetto, mentre gli effetti indiretti ricadranno anche sui fruitori dell'area del Parco

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

Vale quanto specificato nel paragrafo precedente

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

**Il percorso delle miniere**

Numero progressivo

4

Codice

3 / 3.08

1.2. - Comune di

Massa- Vergemoli - Stazzema

1.2.1 - Località

Valle del Frigido - Trimpello - il Monte

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Alpi Apuane / Comuni /C.M. Alta Versi

1.4. - Settore

Interventi di qualificazione paesistica culturale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Recupero e sistemazione di sentieri (4.07)

2. Recupero ambientale di siti degradati (1.06)

3. Allestimento e riordino di strutture museali (4.24)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

20 %

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

80 %

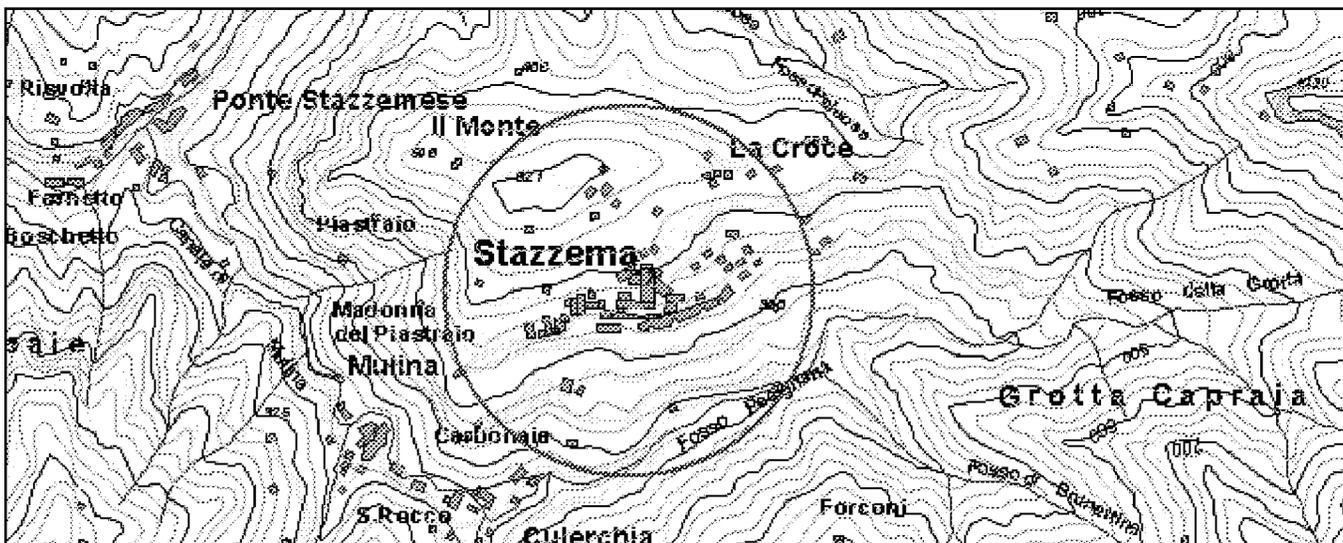
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



Descrizione

La particolare configurazione geomorfologica delle Apuane ha portato in superficie filoni minerali tra loro variati, consentendo la loro utilizzazione fin dalla preistoria e dalle civiltà dei metalli fino allo sfruttamento industriale ottocentesco ed alla odierna definitiva cessazione di ogni attività mineraria con il progressivo deteriorarsi dei siti stessi. E' importante rilevare come le miniere apuane sono caratterizzate oltre che dalla quantità del minerale anche dalla varietà. L'ipotesi di organizzare una fruizione culturale e turistica di questo patrimonio storico, archeologico e scientifico, in abbandono è importante sotto due aspetti: quello legato ad una eventuale sua perdita e quello, attraverso la sua riscoperta ed uso organizzato, di essere un importante elemento per lo sviluppo dell'economia di Parco, un'occasione di lavoro qualificante per i giovani. Gli interventi di valorizzazione di questo patrimonio consistono principalmente nella realizzazione di un percorso di visita completo, non solo all'interno della miniera, ma anche nel suo contesto con il riordino della sentieristica di accesso, la valorizzazione degli elementi, ove presenti, di archeologia industriale o naturalistici. Il recupero di alcuni siti minerali costituirebbe anche l'occasione per la realizzazione di un itinerario tematico [ad es. Trimpello (Vergemoli) - Buca della Vena (Stazzema) - Valle del Frigido (Massa)] arricchendo e diversificando in modo sostenibile l'offerta turistica del Parco, ed integrandola anche con la fruizione dei siti archeologici presenti nel territorio del Parco stesso.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

3

Note

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2001

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  finanziato4. 4° lotto stato di attuazione 2. 2° lotto stato di attuazione  ricerca finanz.5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione  ricerca finanz.6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

Per il lotto interessante il Comune di Stazzema esiste una analisi economica finanziaria

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piano di Sviluppo Socio Economico della C.M. Alta Versilia

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. R.D. n. 1443/1927

1. Legge n. 97/1994

2. Legge 221/1990

2. Reg. Ue 1260/1999

3. D.Lgs. n. 490/1999

3.

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Il primo intervento per attivare il progetto consiste nella messa in sicurezza dei tratti delle miniere che si ritiene far fruire, ripristinare il piano pedonale interno alla miniera e realizzare l'impianto di illuminazione alimentato da energia solare. Si prevede di migliorare la sentieristica di collegamento tra i siti minerari, da fruire a piedi e a cavallo, apponendo idonea segnaletica direzionale e informativa. Tempo 48 mesi (2003-06)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'obiettivo è quello di costituire un sistema di siti minerari riqualificati e fruibili in grado di assolvere sia a funzioni didattico/culturali che di tipo turistico diffusi su tutto il territorio del Parco. Questo sistema diverrà sinergico al parco archeologico finanziato con la legge 388/2000 allargando il bacino di utenza e le occasioni per una fruizione del Parco sempre più legata alle risorse identitarie del territorio.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Si tratta di avviare un programma di interventi da realizzarsi in più fasi da diversi soggetti istituzionali nell'ambito di un progetto generale assumendo il carattere di una "azione in progress". Questa impostazione consente di iniziare anche con un progetto limitato ma subito operativo ed elaborare fasi successive di sviluppo con la partecipazione anche degli stessi soggetti gestori le attività di visita guidata.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

L'intervento ha caratteristiche tali da non potersi concentrare in un solo luogo, è diffuso sul territorio e gli impatti ambientali sono pressoché nulli. Diverso è il discorso rispetto alle previsioni economiche e sociali che il progetto è in grado di produrre: trasformare una risorsa in stato di abbandono in una opportunità di sviluppo significa proporre un modello sostenibile capace di stimolare le capacità imprenditoriali locali.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione****B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto****2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <i>Fondazione Cassa Risparmio di Carrara</i>	€ <input type="text" value="25.823,00"/>
2. <i>L. n. 388/2000</i>	€ <input type="text" value="774.685,35"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>Legge sulla montagna</i>	€ <input type="text" value="51.645,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. <i>Docup 2000-2006 asse 2 misura 2.1 e misura 2.2 (60%)</i>	€ <input type="text" value="154.937,00"/>	<input type="checkbox"/>
3. <i>Risorse bilancio Comuni (40%)</i>	€ <input type="text" value="103.291,00"/>	<input type="checkbox"/>
4. <i>Risorse Bilancio Regione Toscana 2004 (3° Programma Reg.le Aree Prote</i>	€ <input type="text" value="232.405,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento****2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane / Comuni di Massa - Stazzema - Vergemoli / Comunità Montana Alta Versilia

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

La gestione dei siti minerari riqualificati verrà affidata, con specifico bando di evidenza pubblica, a soggetti privati, singoli o associati, qualificati dal punto di vista professionale

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari pubblici

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

Guide del Parco, Associazioni Trekking a cavallo,

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni)

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

L'azienda agricola sostenibile: economia, didattica e turismo

Numero progressivo

5

Codice

3 / 3.02

1.2. - Comune di

Careggine

1.2.1 - Località

La Bosa

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi di qualificazione paesistica culturale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Realizzazione di strutture agrituristiche (5.04)

2. Valorizzazione di prodotti tipici agricoli e forestali (6.03)

3. Realizzazione di strutture per l'attività formativa ed educativa (8.01)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

20

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

80

%

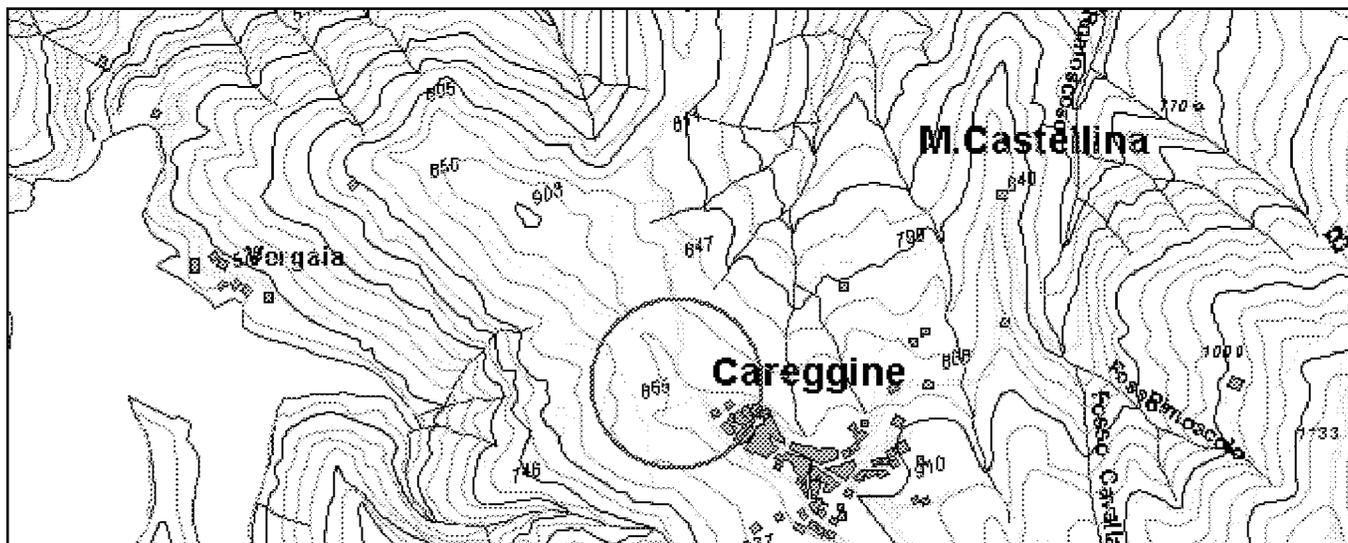
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



**Descrizione**

Il progetto si pone l'obiettivo della creazione di un'azienda innovativa e sperimentale per la coltivazione di piante da frutto di cultivar locali, per la ricettività agrituristiche e punto tappa dell'itinerario "ippovie toscane - i parchi a cavallo". Il tutto raccolto in un'unica realtà aziendale rappresenta certamente un esempio di innovazione che non si riscontra nel contesto territoriale. Le funzioni legate all'accoglienza agrituristiche ed alla didattica (10/12 posti letto) potranno trovare spazio negli edifici esistenti ed in particolare al piano elevato del fabbricato principale, mentre le funzioni legate alle piante da frutto (magazzino per la frutta e per le attrezzature) al piano terra. Le funzioni relative all'amministrazione dell'azienda, nonché la prima accoglienza dei visitatori, troveranno invece posto al primo piano dell'edificio secondario, mentre il ricovero dei cavalli verrà realizzato ex novo. Il progetto trova diversi momenti sinergici con iniziative che interessano l'area ed in particolare con il "progetto di produzione materiale di propagazione di cultivar locali di piante da frutto", il "progetto di produzione con il metodo biologico di piante officinali e piccoli frutti" ed il "progetto di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e locali". Il luogo espositivo delle produzioni si individua nella Porta Nord della fortezza di Montalfonso di Castelnuovo Garfagnana.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

3

Note

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2001

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  finanziato4. 4° lotto stato di attuazione 2. 2° lotto stato di attuazione  ricerca finanz.5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione  ricerca finanz.6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piano di Sviluppo Socio Economico della C.M. Garfagnana

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. L.R. n. 39/2000

1. P.I.C. Leader Plus

2. RD n. 3267/1923

2. Reg. Ue 1260/1999

3. L.R. n. 50/1997

3. Reg. Ue n. 1257/1999 e Reg. Ue n. 1750/1999

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

L'azienda verra' realizzata attraverso il recupero edilizio degli edifici rurali, il recupero paesaggistico e la sistemazione agraria dei fondi in abbandono, la realizzazione con tecniche costruttive leggere di nuovi edifici specialistici per l'agrozootecnica, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tempo 36 mesi (2003 - 2005)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'intervento viene ad inserirsi in un territorio fortemente interessato dall'abbandono delle aree rurali; diventa pertanto strategico mettere in campo e sostenere azioni di valorizzazione del patrimonio agro zootecnico in un processo produttivo attualizzato in termini di conoscenze, di sviluppo integrato e di innovazione con l'obiettivo di mantenere la permanenza attiva dell'uomo in queste aree ambientalmente delicate.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Il Parco con questa azione si prefigge il recupero di un'attività simbolo che stimoli nelle comunità locali l'interesse per il recupero delle strutture agricole, associandole anche a forme nuove di ospitalità turistica e la messa in coltura di aree abbandonate per la produzione biologica di prodotti agricoli, il tutto in forma inedita ed innovativa, attivando interesse ed emulazione.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Con la azioni previste si tende al miglioramento dell'attuale contesto ambientale e socio economico, attivando pure un momento rilevante di sperimentazione e di riferimento didattico divulgativo sull'impiego di nuove tecnologie nel campo della bioarchitettura, nella valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili, nella depurazione delle acque e nell'agricoltura biologica e biodinamica.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€ 702.382,70 Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. Docup 2000-2006 asse 3 misura 3.8 ob. 2	€ 82.633,10
2.	€
3.	€
4.	€

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. P.I.C. Leader Plus GAL Garfagnana misura 2.5	€ 165.266,20	<input checked="" type="checkbox"/>
2. PLSR 2000-2006 misura 6 azioni 6.1-6.2-6.3-6.4-6.5	€ 206.582,80	<input type="checkbox"/>
3.	€	<input type="checkbox"/>
4.	€	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€ 247.900,60 Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

L'azienda, che resterà di proprietà del Parco, una volta realizzata verrà affidata in gestione, con apposita convenzione, a Consorzi di produttori locali.

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

Comune di Careggine, Comunità Montana della Garfagnana, Associazioni di categoria agricole

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Consorzi ed Associazioni di valorizzazione delle produzioni locali

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

Tra Tre Fiumi e l'Isola Santa

Numero progressivo

6

Codice

1 / 1.06

1.2. - Comune di

Stazzema e Careggine

1.2.1 - Località

Tre Fiumi e Isola Santa

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi per la rimozione delle condizioni di degrado e rischio ambientale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Realizzazione di centri per l'informazione (4.23)

2. Restauro di edifici monumentali (3.01)

3. Regolazione dei corsi d'acqua e sistemazioni idrauliche (1.01)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

40

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

60

%

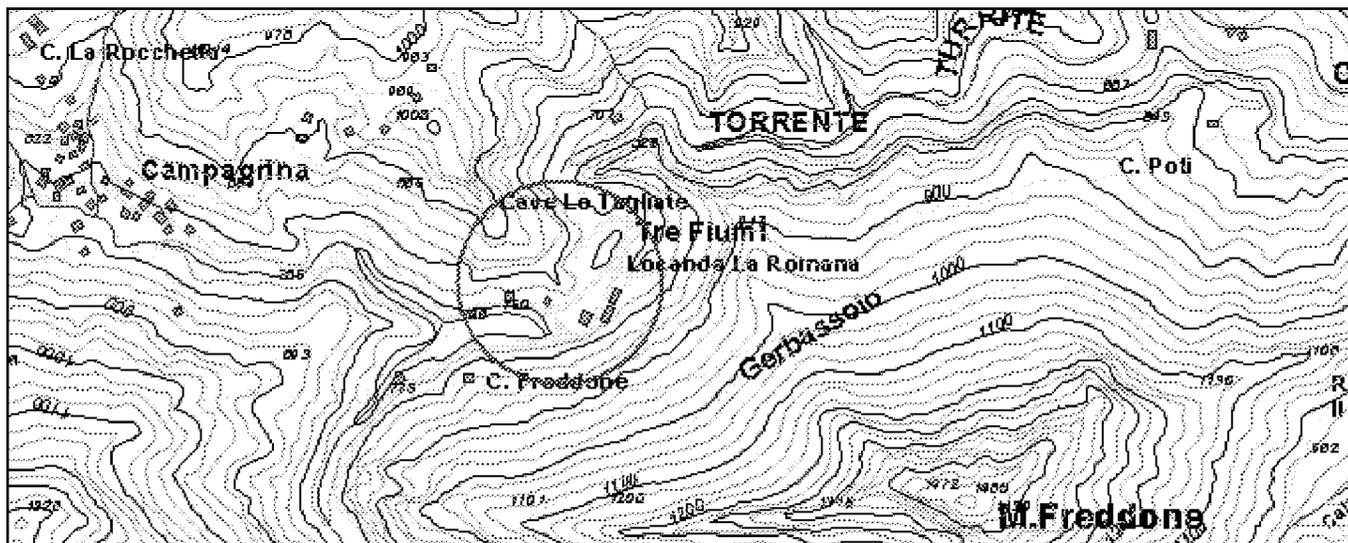
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:25000



Descrizione

Il progetto ha le caratteristiche di un piano d'area con l'organizzazione territoriale di funzioni diverse tra loro, ma in stretta relazione. Infatti per poter sviluppare parte dell'azione indicata al paragrafo 10.3.7 (la via del marmo) è necessario prevedere prioritariamente la riqualificazione dell'area di Tre Fiumi (nodo di collegamento tra la Garfagnana, la Versilia e l'area di Massa Carrara) attraverso un intervento di messa in sicurezza sotto l'aspetto idraulico ed idrogeologico del Torrente Turrice Secca (Provincia di Lucca), per poi proseguire con interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti per destinarli a punto di informazione turistica e con la sistemazione ambientale delle aree circostanti per creare spazi espositivi all'aperto e zone di sosta attrezzata (Comune di Stazzema). La messa in sicurezza della cava delle "Tagliate" per fini fruitivi, didattici ed espositivi, insieme alla realizzazione di un percorso pedonale per la valorizzazione e fruizione turistica delle "marmitte dei giganti" lungo il fosso dell'Anguillaia ed il restauro conservativo e riutilizzo funzionale (luogo per manifestazioni musicali, spazio per attività museali, punto per l'accoglienza dei visitatori) della ex chiesa di San Jacopo di Isola Santa (Parco) completano il quadro degli interventi previsti dal progetto d'area. Il progetto risulta assai complesso per le tipologie di intervento, per il numero dei soggetti che dovranno concorrere alla sua realizzazione e rispetto alla temporalità dei finanziamenti necessari.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

4

Note

Il 1° lotto è riferito alla messa in sicurezza del sito di Tre Fiumi, il 2° lotto alla ristrutturazione degli edifici da destinare a centro informazione e realizzazione spazi di sosta e fruizione cava, il 3° al percorso delle "marmitte" e il 4° al restauro conservativo della ex chiesa di San Jacopo

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

Lo studio di fattibilità è riferito alla sistemazione ambientale della cava e degli spazi di sosta, il progetto preliminare è riferito alla ristrutturazione degli edifici e della ex Chiesa di San Jacopo, quello definitivo al percorso delle "marmitte" e quello esecutivo alla messa in sicurezza del sito.

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2000

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  finanziato in p.4. 4° lotto stato di attuazione  finanziato2. 2° lotto stato di attuazione  ricerca finanz.5. 5° lotto stato di attuazione 3. 3° lotto stato di attuazione  finanziato6. 6° lotto stato di attuazione 

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, PPES, Piano di Sviluppo Socio Economico della C.M. Alta Versilia, P.d.F. Comuni di Stazzema e Careggine

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. Delibera Consiglio Regionale n. 12/2000

1. L. n. 677/1996

2. R.D. n. 523/1904

2. Reg. Ue 1260/1999

3. D.Lgs. n. 490/1999

3.

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Le tipologie progettuali sono molteplici: dal ripristino di alveo (m. 450 circa) alla realizzazione di ponti viabili (n. 3) e pedonali (n. 1), dalla tipica ristrutturazione edilizia al restauro conservativo di edifici (n. 2), dalla messa in sicurezza di una cava alla bonifica ambientale. Complessa risulta conseguentemente la tempistica per la realizzazione delle opere che sono, per la maggior parte, conseguenti. Tempo : 48 mesi (2003-2006)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

Gli interventi proposti costituiscono l'attuazione di una buona parte del progetto locale integrato c2 denominato "Tre Fiumi" previsto dagli strumenti di pianificazione del Parco ed evidenzia il ruolo baricentrico del sito nel sistema Parco, sia per quanto riguarda la collocazione geografica che per gli aspetti legati alla risistemazione paesistica ed ambientale di un'area vasta ed alla sua corretta fruizione.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Con la realizzazione integrale del progetto si ha la definizione di un insieme organico di interventi in un ambito di particolare criticità ambientale e socio economica e questo tipo di esperienza, per la complessità tipologica e l'ampiezza spaziale, può rappresentare un caposaldo del passaggio dalla programmazione d'area alla progettazione e realizzazione degli interventi, da trasferire a progetti simili.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Lo sviluppo sociale ed economico locale e la tutela ambientale e paesaggistica trovano il loro punto di arrivo e di congiunzione reale nella completa realizzazione del progetto, interrompendo la stretta relazione tra degrado fisico-ambientale e degrado economico e sociale che ha caratterizzato nell'ultimo decennio questa parte del territorio del Parco .

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <i>Docup asse 3 misura 3.8 phasing out</i>	€ <input type="text" value="92.962,24"/>
2. <i>Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca</i>	€ <input type="text" value="129.114,00"/>
3.	€ <input type="text"/>
4.	€ <input type="text"/>

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>Piano degli interventi infrastrutturali di emergenza eventi 19.6.1996 - L. 677</i>	€ <input type="text" value="1.644.307,90"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
3.	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
4.	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane / Comune di Stazzema / Provincia di Lucca

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

La gestione delle strutture e dei percorsi verrà affidata, con specifico bando di evidenza pubblica, a soggetti privati, singoli o associati, qualificati dal punto di vista professionale

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari pubblici

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

I Comuni interessati dall'intervento, le Comunità Montane della Garfagnana e Alta Versilia, per la rispettiva competenza territoriale ed i soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni, cooperative)

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Operatori turistici, Guide del Parco, laboratori di scultura.

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

La "macchina" del Parco

Numero progressivo

7

Codice

4 / 4.23

1.2. - Comune di

Fivizzano, Stazzema Vagli e Vergem

1.2.1 - Località

Equi Levigliani Campocatino e Fornovolasco

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi di promozione e qualificazione della fruizione culturale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Recupero edifici di valore ambientale e testimoniale (3.02)

2. Realizzazione di strutture per l'attività formativa ed educativa (8.01)

3.

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

100

%

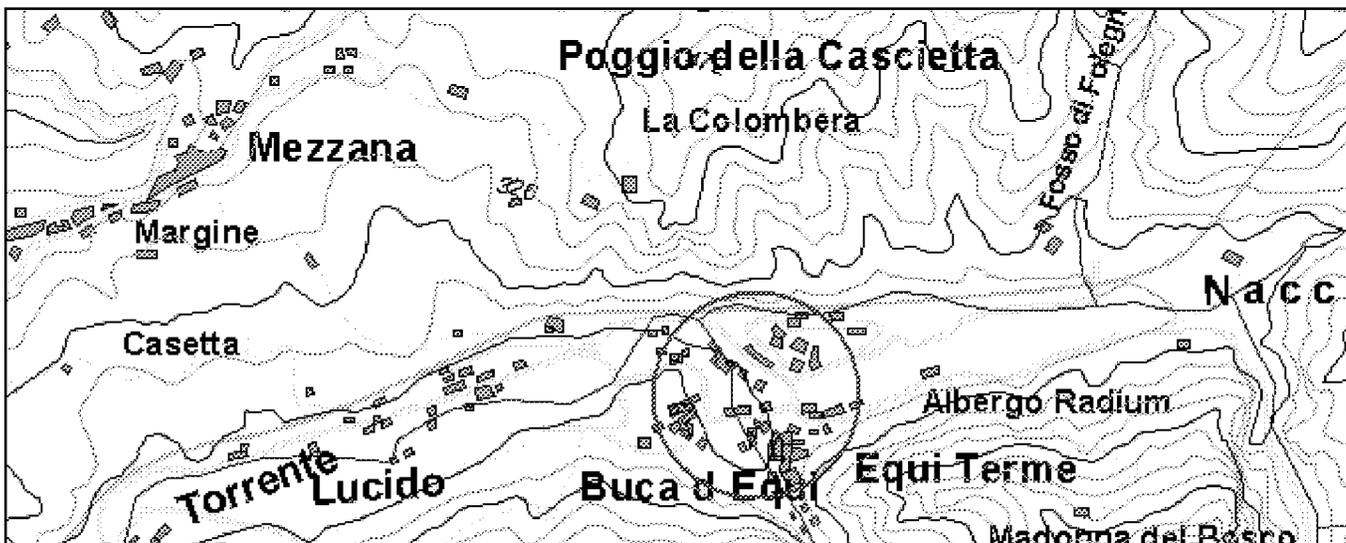
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



Descrizione

Il progetto è teso a completare l'assetto informativo del Parco attraverso la realizzazione di 2 "case del Parco" ad Equi Terme (Fivizzano) e Fornovolasco (Vergemoli), il completamento della struttura informativa di Levigliani di supporto all'attività dell'antro del Corchia e le relative sistemazioni esterne ed infine l'acquisto degli arredi e della strumentazione informatica necessaria per l'avvio dell'attività del centro LIPU di Campocatino ricavato all'interno di un casello pastorale acquistato dal Parco e successivamente restaurato. Si tratta di immaginare e definire in modo compiuto la complessa macchina organizzativa del Parco necessaria per la promozione e valorizzazione dell'intera area protetta. Le stesse strutture proposte devono essere articolate in forme diverse e di diversa intensità in funzione dei caratteri e delle risorse presenti nelle diverse aree territoriali nelle quali sono localizzate. Esse devono costituire i supporti organizzativi e di servizio alla rete infrastrutturale e a quella ricettiva insieme alle "porte, alle soglie ed agli avamposti del Parco". Notevole rilievo deve inoltre essere dato anche alle finalità immateriali del progetto che sono rappresentate dalla capacità della macchina organizzativa di fornire prestazioni e svolgere funzioni tali da consentire l'ampliamento delle fasce sociali coinvolte nella fruizione del Parco e di rapportarsi alle capacità ed alle esigenze gestionali delle comunità locali.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

5

Note

Il 1° lotto è riferito alle sistemazioni esterne dell'antrò di Corchia, il 2° lotto alla ristrutturazione dell'edificio da destinare a casa del Parco di Fornovolasco, il 3° a quello di Equi, il 4° al completamento del centro informazioni di Levigliani ed il 5° all'acquisto attrezzature centro LIPU

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**

- |   |  |   |
|---|--|---|
| 1. Non formalizzato <input type="checkbox"/>      | 3. Progetto preliminare <input type="checkbox"/> | 5. Progetto esecutivo <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> | 4. Progetto definitivo <input type="checkbox"/>  | 6. Opere appaltate <input checked="" type="checkbox"/>    |

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2001

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**

- |  |  |
|--|--|
| 1. 1° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> appalto in corso | 4. 4° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> appalto in corso |
| 2. 2° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin.   | 5. 5° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> appalto in corso |
| 3. 3° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin.   | 6. 6° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/>                             |
| 7. 7° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/>                             |  |

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

**1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, PPES, Strumenti urbanistici dei Comuni di Fivizzano, Stazzema, Vagli e Vergemoli

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

1. L.R. n. 42/2000

2. L. n. 394/1991

3.

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. Reg. Ue 2081/1993

2. Reg. Ue 1260/1999

3. L. 426/ 1998 art. 1 bis

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

L'intervento tende essenzialmente al recupero ed alla rifunzionalizzazione di edifici all'interno dei centri abitati di Equi, Fornovolasco e Levigliani per assolvere a nuove funzioni nell'ambito della "macchina" del Parco. I lavori consistono nella ristrutturazione edilizia con l'adozione di tutti gli accorgimenti idonei a ridurre i consumi energetici e l'impiego di tecnologie nel campo della bioarchitettura. Tempo: 36 mesi (2003-2005)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

Ciò che renderà possibile il successo di una strategia turistica nelle Apuane è la presenza simbolo del Parco. La semplice istituzione del Parco ha collocato il territorio delle Apuane in un segmento della domanda turistica ben delineato. Si può affermare che l'istituzione del Parco è stata una indiretta operazione di marketing territoriale. Ora è necessario creare i servizi per governare la "macchina" organizzativa.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Una delle possibili strategie del Parco per stimolare l'orientamento imprenditoriale è quella di porsi come acquirente di servizi di informazione, di accoglienza visitatori e di animazione economico sociale svolte da imprese e cooperative locali, fornendo loro le strutture di base (gli edifici recuperati) sulle quale innestare altre iniziative imprenditoriali di tipo commerciale, educativo, di accompagnamento, di formazione.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Uno degli aspetti interessanti da sottolineare è che l'insieme degli interventi previsti per avviare la "macchina" del Parco hanno una importanza simbolica ed economica rilevante. Rappresentano, pur non modificando l'organizzazione del sistema economico locale, reali ed importanti investimenti di tipo infrastrutturale per attuare efficaci politiche di sviluppo sostenibile

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. <i>Docup 1994-99 ob. 5/b misura 6.3 reintegro risorse</i>	€ <input type="text" value="92.962,24"/>
2. <i>Risorse Bilancio Regione Toscana 2002 (3° Programma Reg.le Aree Protette)</i>	€ <input type="text" value="139.442,30"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>Docup 2000-2006 asse 2 misura 2.1 ob. 2</i>	€ <input type="text" value="284.052,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. <i>Accordo Stato/Regione ai sensi art. 1 Legge n. 426/1998</i>	€ <input type="text" value="232.406,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
4. <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

Società "Antro del Corchia s.r.l. (centro di Levigliani) - LIPU (centro di Campocatino) e soggetti privati, singoli o associati, qualificati dal punto di vista professionale da individuare attraverso bando di evidenza pubblica, per le strutture di Equi e Fornovolasco.

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Parco Regionale Alpi Apuane

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni) e fruitori del Parco

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

La rete fruitiva e ricettiva

Numero progressivo

8

Codice

4 / 4.07

1.2. - Comune di

Tutti i Comuni del Parco

1.2.1 - Località

Varie

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi di promozione e qualificazione della fruizione ambientale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Realizzazione e sistemazione di rifugi e ricettività in quota (4.14)

2. Interventi di qualificazione del paesaggio storico culturale (3.08)

3. Interventi di marketing turistico (6.01)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0 %

Intervento di ristrutturazione/rifunionalizzazione

100 %

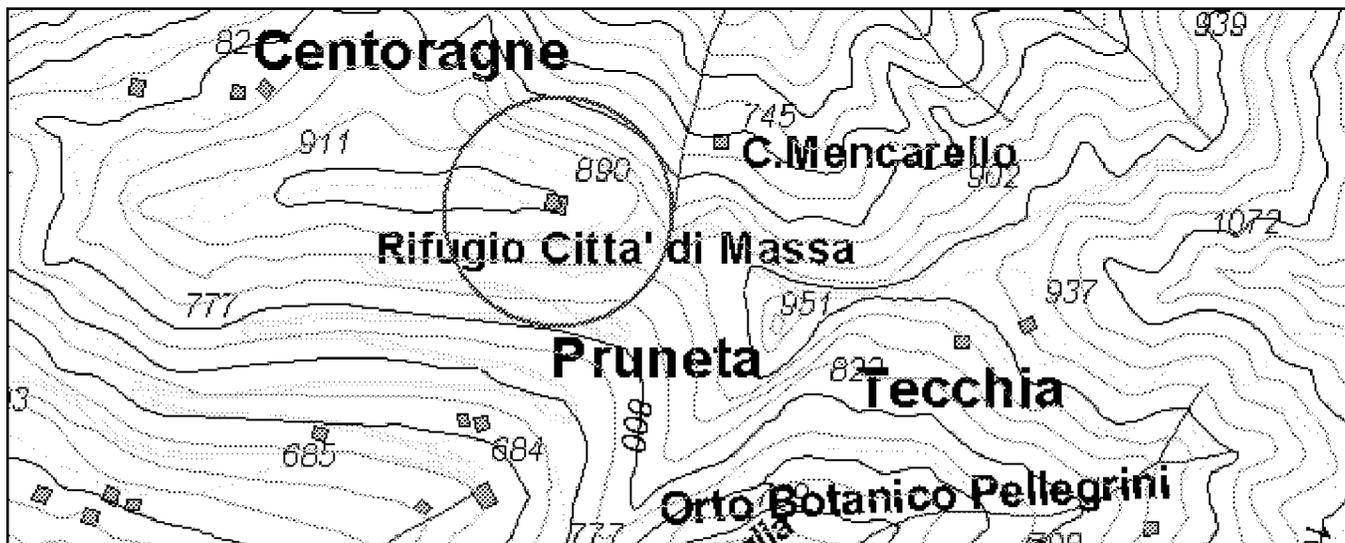
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:10000



Descrizione

La legge 394/91 riflette una concezione del PPES integrata, dove ai tradizionali contenuti si affianca la programmazione e l'organizzazione della rete della fruizione e della ricettività. Questi due temi rappresentano una forte opportunità per lo sviluppo del turismo nelle aree del Parco soprattutto se al miglioramento e qualificazione delle infrastrutture e strutture fisiche esistenti viene collegata una adeguata informazione sulle caratteristiche e sui valori dei luoghi e viene organizzata una rete di servizi e di itinerari per legare insieme le molteplici risorse presenti nel Parco. Il progetto generale è ampio e complesso [dal recupero di rifugi (Pian della Fioba, Orto di Donna) alla ristrutturazione di foresterie e bivacchi (Resceto, Vinca, Giovo), dal restauro della viabilità storica (Vandelli) alla valorizzazione di aree e percorsi tematici (Careggine, Casola, Massa), dal miglioramento della rete escursionistica e dei manufatti connessi (Fivizzano, Casola, Galliciano, Stazzema, Molazzana, Carrara) al recupero di ambiti di valenza ambientale (Seravezza). Per facilitare la lettura del progetto, gli interventi verranno accorpate per lotti per fonte di finanziamento. Per quanto attiene la ricettività privata il progetto prevede l'attivazione di un disciplinare di qualità attraverso un percorso relativo alla concessione dell'emblema del Parco a strutture turistico-ricettive che aderiscono ad un progetto del Parco stesso finalizzato agli aspetti gestionali dell'attività, al risparmio energetico, ad un razionale utilizzo delle risorse ed al miglioramento della tipicità dell'offerta.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

0

Note

il 1° lotto è riferito agli investimenti finanziati/finanziabili con Docup misura 3.8, il 2° lotto a quelli con fondi CIPE/APE, il 3° lotto con finanziamenti Docup misura 2.1, il 4° con fondi del Bilancio Regionale e il 5° con finanziamento Ministeriale (accordo di programma)

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**

- |   |   |  |
|---|---|--|
| 1. Non formalizzato <input type="checkbox"/>      | 3. Progetto preliminare <input checked="" type="checkbox"/> | 5. Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> |
| 2. Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> | 4. Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/>  | 6. Opere appaltate <input type="checkbox"/>    |

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2002

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**

- |  |  |
|--|--|
| 1. 1° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> in corso prog. | 4. 4° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin. |
| 2. 2° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> lavori aggiud. | 5. 5° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin. |
| 3. 3° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin. | 6. 6° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/>                           |
|  | 7. 7° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/>                           |

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

**1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piani urbanistici dei singoli Comuni interessati dal progetto.

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

1. L.R. n. 42/2000

2. D.Lgs. n. 490/1999

3. L. n. 394/1991

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. Reg. Ue 1260/1999

2. L. 426/ 1998 art. 1 bis

3. Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Rispetto alla rete fruttiva gli interventi saranno relativi alla manutenzione dei tracciati esistenti, con il recupero e restauro di piccoli manufatti edilizi connessi (ponti, marginette, fontane) e posizionamento di idonea segnaletica direzionale e informativa. Rispetto al sistema della ricettività diffusa si prevede il recupero funzionale di edifici esistenti con tecniche innovative. Tempo : 48 mesi (2003-2006)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'impianto e le finalità progettuali si inseriscono nel più complesso ambito delle politiche della programmazione territoriale concertata. Questo progetto avrà capacità modulare di crescita se vi saranno ulteriori momenti di interazione tra diversi strumenti finanziari e nel partenariato tra i vari attori dello sviluppo locale, sia pubblici che privati. Ogni singolo intervento assumerà in questo modo un ruolo specifico nel sistema.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Negli ultimi anni la domanda di fruizione ambientale si è evoluta in termini quantitativi e qualitativi. La creazione di una rete fisica di itinerari attrezzati con una chiara dotazione segnaletica e di strutture ricettive pubbliche e private è il punto di partenza per la creazione di un sistema turistico del Parco. Tale sistema deve nascere dal coordinamento dell'attività dei diversi operatori, anche non professionisti del turismo.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Il progetto si propone di aumentare i servizi offerti lungo gli itinerari al fine di renderli in grado di fornire all'utente un'offerta turistica qualificata ed attraverso questo di stabilizzare ed aumentare indirettamente l'occupazione relativa ai settori legati all'accoglienza, alla ristorazione ed alla produzione di prodotti agroalimentari tipici e locali. Il progetto comporta interventi sul territorio con impatto visivo e ambientale pressoché nullo.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione****B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto****2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€  Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. Docup asse 3 misura 3.8 aree phasing out	€ <input type="text" value="232.405,60"/>
2. Docup asse 3 misura 3.8 aree ob. 2	€ <input type="text" value="955.445,26"/>
3. Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000 (Progetto APE Una città di villaggi)	€ <input type="text" value="363.069,20"/>
4. Risorse Bilancio Regione Toscana 2001 (3° Programma Reg.le Aree Protette)	€ <input type="text" value="90.379,90"/>
Note <input type="text"/>	

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. Docup asse 2 misura 2.1 aree ob. 2	€ <input type="text" value="405.994,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Fondi CIPE (da deliberare)	€ <input type="text" value="183.000,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Accordo Stato/Regione ai sensi art. 1 Legge n. 426/1998	€ <input type="text" value="129.115,00"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Risorse Bilancio Regione Toscana 2004 (3° Programma Reg.le Aree Prote	€ <input type="text" value="37.184,90"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Note <input type="text"/>		

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€  Note

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento****2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane in collaborazione con i Comuni interessati e la Comunità Montana della Lunigiana e Alta Versilia

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

Soggetti privati, singoli o associati, qualificati dal punto di vista professionale da individuare attraverso bando di evidenza pubblica, per le strutture ricettive di Pian della Fioba, Resceto e Giovo). Per gli altri interventi non è prevista nessuna forma di gestione.

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli attuali soggetti proprietari pubblici

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perché direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

Guide del Parco, Associazioni Trekking, operatori turistici, operatori agricoli

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni) e fruitori del Parco

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

Il Parco in rete

Numero progressivo

9

Codice

9 / 9.01

1.2. - Comune di

Tutti i Comuni del Parco

1.2.1 - Località

Varie

1.3. - Soggetto/i proponente

Parco Regionale Alpi Apuane

1.4. - Settore

Interventi per l'innovazione tecnologica sostenibile

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Realizzazione e sistemazione di rifugi e ricettività in quota (4.14)

2. Realizzazione di sistemi di trasporto non convenzionale (4.05)

3. Realizzazione di centri per l'informazione (4.23)

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

90

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

10

%

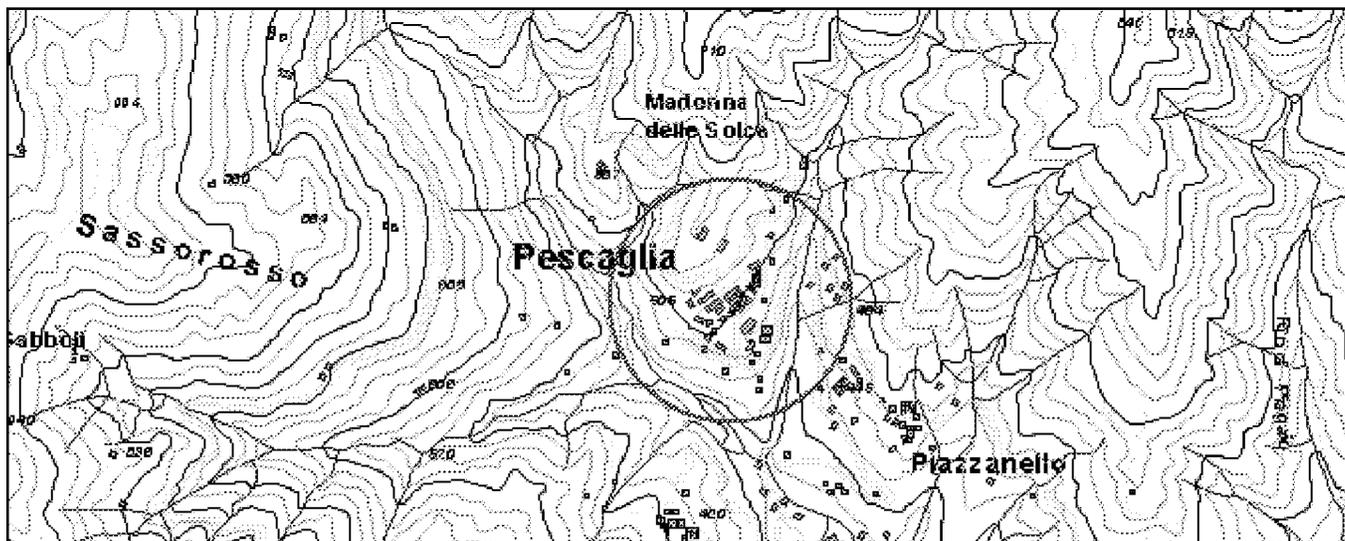
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



Descrizione

Il progetto risulta strutturato intorno a due temi: quello relativo alle tecnologie legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua) e quello relativo alle tecnologie informatiche. Rispetto al primo tema l'azione prevede la elaborazione di un piano di azione territoriale, denominato "Energia pulita dal Parco" in accordo con Enel Green Power e la realizzazione di una centrale eolico/solare da localizzare, per un migliore inserimento paesaggistico, in un'area dismessa dall'attività estrattiva. Un altro intervento interessa la realizzazione, da parte di privati con cofinanziamento pubblico, di piccoli impianti integrati eolico/solare per l'approvvigionamento energetico di strutture ricettive isolate (rifugi, foresterie, centri educazione ambientale) e la realizzazione di pico-centrali elettriche su condotte acquedottistiche esistenti. Rispetto al secondo tema il progetto prevede l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale da impiegare come navetta (ad es. antro del Corchia, Campocatino), la realizzazione di una "rete civica dei villaggi" che dovrà interessare, a regime, ogni frazione del Parco, partendo dalle strutture informative del Parco [case, porte, foresterie, rifugi (abbinandoci anche i pannelli fotovoltaici)] fino alle sedi di associazioni culturali e ricreative. Connesso alla tematica dell'informazione e dell'innovazione è l'intervento relativo alla realizzazione di 3 punti di informazione informatizzati elioassistiti (i totem del sole) da installare in aree dove il Parco non ha ancora strutture informative fisse e presidiate (ad es. Camaione, Pescaglia e Carrara).

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

3

Note

Il 1° lotto è riferito agli investimenti finanziabili con l'accordo di programma Stato/Regione (i totem del sole, la mobilità sostenibile, i rifugi ad energia pulita) il 2° lotto con APE (la rete civica dei villaggi) il 3° lotto con Docup ("wind/sun farm" e pannelli solari edifici del Parco)

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**

- |   |   |  |
|---|---|--|
| 1. Non formalizzato <input type="checkbox"/>      | 3. Progetto preliminare <input checked="" type="checkbox"/> | 5. Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> |
| 2. Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> | 4. Progetto definitivo <input type="checkbox"/>             | 6. Opere appaltate <input type="checkbox"/>    |

Note

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2001

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**

- |  |  |
|--|--|
| 1. 1° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> richiesto fin. | 4. 4° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/> |
| 2. 2° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> p. Preliminare | 5. 5° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/> |
| 3. 3° lotto stato di attuazione <input checked="" type="checkbox"/> p. Preliminare | 6. 6° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/> |
|  | 7. 7° lotto stato di attuazione <input type="checkbox"/> |

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

**1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

la procedura verra' attivata per l'intervento relativo alla realizzazione di impianti eolico/solare

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

la procedura verra' attivata per l'intervento relativo alla realizzazione di impianti eolico/solare

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piani urbanistici dei singoli Comuni interessati dal progetto.

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

- |  |
|--|
| 1. L. n. 394/1991 art. 7 comma 1 lett. H |
| 2. L.R. n. 79/1998                       |
| 3.                                       |

B. Leggi specifiche di finanziamento

- |  |
|--|
| 1. Reg. Ue 1260/1999                   |
| 2. Fondi CIPE Progetto APE 2° stralcio |
| 3. L. 426/ 1998 art. 1 bis             |

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Realizzazione di piccoli impianti integrati eolico/solare e idroelettrici annessi a strutture ricettive, edifici pubblici o di uso pubblico e la realizzazione di una "wind/sun farm" (anche ad uso didattico) nel sito di una cava dismessa. Realizzazione di software per i totem del sole e acquisto di strumentazione informatica per realizzare la rete civica dei villaggi. Tempo : 48 mesi (2003-2006)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

Alcune strutture ricettive nel Parco sono alimentate energeticamente da gruppi elettrogeni a gasolio e l'obiettivo è quello di sviluppare in questi casi l'uso di energie rinnovabili, mentre attraverso le tecnologie informatiche si intende ricostruire una rete di relazioni tra le comunità che vivono nel Parco e dotare il territorio di servizi di interesse comune da localizzare negli spazi collettivi più significativi di ogni centro abitato.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Rispetto all'energia da fonti rinnovabili il risultato atteso è essenzialmente di tipo simbolico-educativo, di ampliamento del significato dell'intervento con la inclusione di nuovi valori rispetto al tema posto, mentre con gli altri interventi in campo informatico il risultato atteso è quello di favorire la diffusione di una cultura informatica ed un atteggiamento orientato verso l'innovazione e le nuove tecnologie.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

L'apertura di alcuni "cantieri di sperimentazione" di particolari tecnologie legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili e di strumenti informatici può rappresentare un'occasione rilevante per ridurre le penalizzazioni delle aree marginali rispetto alle aree urbane della pianura e della costa ridisegnando nuove modalita' per coniugare il principio della conservazione con quello della valorizzazione e dello sviluppo locale.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€ 1.156.863,40 Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1.	€
2.	€
3.	€
4.	€

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. <i>Accordo Stato/Regione ai sensi art. 1 Legge n. 426/1998 (pubblico e priv</i>	€ 640.406,50	<input checked="" type="checkbox"/>
2. <i>Docup asse 3 misura 3.1 (soggetti pubblici)</i>	€ 154.937,10	<input type="checkbox"/>
3. <i>Fondi CIPE 2° stralcio Progetto APE</i>	€ 206.582,70	<input type="checkbox"/>
4.	€	<input type="checkbox"/>

Note Il finanziamento previsto al punto 2 è relativo alla "wind/sun farm" e pannelli solari su edifici del Parco o in uso dal Parco

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€ 154.937,10 Note Spese per acquisto veicoli a basso impatto ambientale

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane in collaborazione con i Comuni interessati e Enel Green Power per la parte pubblica e soggetti privati, singoli ed associati, per la parte relativa all'approvvigionamento energetico con piccoli impianti integrati eolico/solare di strutture ricettive isolate

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

Gli stessi soggetti che hanno curato la realizzazione

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli stessi soggetti che hanno curato la realizzazione

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

C.A.I. per i rifugi di loro proprietà, operatori turistici che gestiscono strutture ricettive

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Gli effetti diretti dell'iniziativa ricadranno principalmente sugli operatori economici delle strutture ricettive interessate dal progetto, mentre gli effetti indiretti ricadranno anche sui fruitori di tali strutture e, per gli aspetti simbolici ed educativi, su tutti i fruitori dell'area del Parco.

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**

**PARTE I - SCHEDA ANAGRAFICA**

1.1. - TITOLO DEL PROGETTO

**Costruire insieme la difesa del suolo**

Numero progressivo

10

Codice

1 / 1.06

1.2. - Comune di

Montignoso Carrara Vagli ed altri

1.2.1 - Località

varie

1.3. - Soggetto/i proponente

1.4. - Settore

Interventi per la rimozione delle condizioni di degrado e rischio ambientale

1.5. - Altri settori indirettamente interessati dal progetto

1. Interventi di qualificazione del paesaggio storico-culturale (3.08)

2. Recupero e sistemazione di sentieri (4.07)

3. Interventi per la qualificazione ed il miglioramento delle superfici boscate (2.

1.6. - Tipologia del progetto secondo la funzionalità

Intervento di nuova realizzazione

0

%

Intervento di ristrutturazione/rifunzionalizzazione

100

%

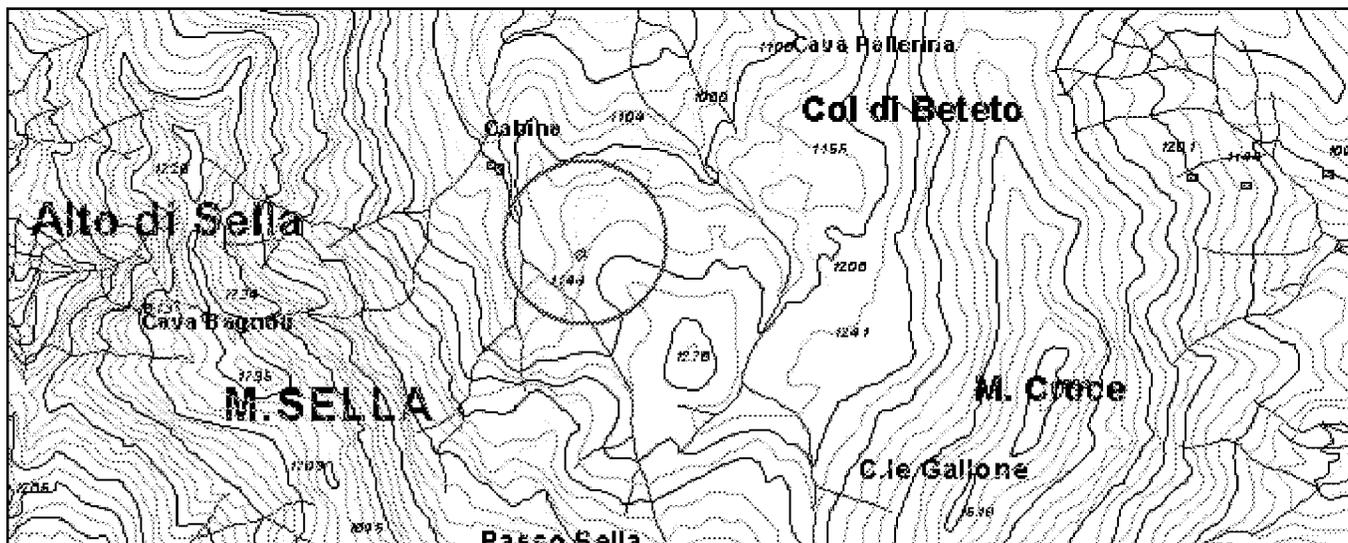
**INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL PROGETTO**

Estratto dalla cartografia

Carta Tecnica Regionale

In scala

1:20000



Descrizione

E' da ritenere che qualsiasi intervento di intensificazione degli interventi a favore della difesa del suolo e della manutenzione e riqualificazione del territorio debba passare dall'acquisizione di maggiore consapevolezza delle comunita' locali del valore dell'ambiente. Il progetto mira a costituire a livello locale una rete di relazioni finalizzate a mettere in atto azioni per la difesa del suolo e si articola in una fase di animazione, nel finanziamento diretto a coltivatori e abitanti del Parco di piccoli interventi di manutenzione del territorio a seguito di bando pubblico, nella promozione di interventi formativi per l'acquisizione di competenze e nella divulgazione dell'esperienza, oltre che nella realizzazione di interventi da parte del Parco per il recupero di ambiti di particolare valenza ambientale (Carrara e Montignoso). Il secondo asse portante del progetto è rappresentato dalla realizzazione di due interventi di recupero di siti dismessi dall'attività estrattiva, di cui uno (Vagli - cava Fossa dei Tomei) da realizzarsi da parte del soggetto privato gestore della cava attraverso specifici finanziamenti e finalizzato alla fruizione della cava stessa anche durante la fase lavorativa e di recupero e l'altro (Stazzema - cave Retrocorchia) da parte del Parco è finalizzato al reinserimento ambientale del sito e della viabilità di arroccamento nel contesto originario. E' compreso nel progetto anche il percorso relativo alla concessione dell'emblema del Parco a materiali di cava peculiari delle Alpi Apuane.

**1.7. - Natura dell'intervento proposto**Intervento unitario Intervento eseguibile in lotti successivi 

Numero dei lotti

6

Note

1° lotto interventi finanziati con APE (assetto idrog. integrato 1° str.) 2° lotto a quelli finanziabili con APE (2° str.) 3° lotto con fondi bilancio reg.le (Retrocorchia) 4° lotto con Docup (Fossa Tomei) 5° lotto accordo Stato/RT (Fociomboli) 6° lotto con Docup (miglioramenti amb.)

**1.8. - Livello di definizione progettuale e stadio di attuazione del progetto complessivo**1. Non formalizzato 3. Progetto preliminare 5. Progetto esecutivo 2. Studio di fattibilità 4. Progetto definitivo 6. Opere appaltate 

Note

La progettazione preliminare è riferita all'intervento sulla cava Fossa Tomei, Retrocorchia e torbiera Fociomboli, quella definitiva all'intervento assetto idrog. integrato (2° stralcio) e miglioramenti ambientali, mentre le opere appaltate sono riferite all'assetto idrog. integrato (1° stralcio)

**1.9. - Anno di redazione del progetto**

2000

Note

**1.10. - Livello di definizione progettuale e stato di attuazione degli eventuali lotti funzionali**1. 1° lotto stato di attuazione  in corso realiz.4. 4° lotto stato di attuazione  fin. da attivare2. 2° lotto stato di attuazione  in attesa fin.5. 5° lotto stato di attuazione  fin. Richiesto3. 3° lotto stato di attuazione  fin. Richiesto6. 6° lotto stato di attuazione  fin. Attivato

NOTE: La codifica fa riferimento alle voci di cui al precedente Punto 1.8. - Indicare 7. per lotto già realizzato

7. 7° lotto stato di attuazione **1.11. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di V.I.A.**si no 

Note

**1.12. - Esistenza o previsione di applicazione di una procedura di analisi costi - benefici**si no 

Note

**1.13. - Eventuale previsione del progetto in strumenti di pianificazione**

Piano per il Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Piani urbanistici dei singoli Comuni interessati dal progetto.

Note

**1.14. - Eventuali riferimenti legislativi alla base del progetto**

A. Leggi o norme regolamentari che disciplinano la materia

1. L.R. n. 39/2000

2. L.R. n. 78/1998

3. Delibera Consiglio Regionale n. 12/2000

B. Leggi specifiche di finanziamento

1. Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000 e fondi CIPE 2° stralcio

2. Reg. Ue 1260/1999

3. L. 426/ 1998 art. 1 bis

**PARTE II - CARATTERISTICHE TECNICHE, ISTITUZIONALI, E FINANZIARIE****A - Specificazione del contesto che ha generato il progetto e dell'azione individuata come risposta, elementi per le valutazioni di efficacia, efficacia e sostenibilità****2.1.1. - Principali caratteristiche tecniche e specificazioni operative; tempi di realizzazione**

Rispetto all'assetto integrato i lavori consistono nella sistemazione dei versanti e tratti di alveo e sponde di torrenti mediante il coinvolgimento diretto dei residenti e prestando particolare attenzione all'utilizzo delle tecniche dell'ingegneria naturalistica. I lavori nei siti di cava dismessi consisteranno essenzialmente nella bonifica e messa in sicurezza, nella riprofilatura e piantumazione.

Tempo: 36 mesi (2003 -2005)

**2.1.2. - Contesto problematico che ha generato il progetto; finalità ed obiettivi (anche in relazione al P.P.E.S.), identificazione ambito territoriale investito e dimensioni bacino d'utenza cui si rivolge l'offerta del progetto**

L'area delle Alpi Apuane è stata oggetto di numerosi eventi naturali che hanno causato danni ingentissimi in parte causati dalla fragilità congiunturale dovuta al mutamento storico dell'economia dell'area che negli ultimi decenni ha visto il progressivo abbandono delle attività agro-forestali. L'intervento è teso a coinvolgere i residenti in azioni di prevenzione attuando il principio della sussidiarietà funzionale.

**2.1.3. - Risultati attesi dalla realizzazione del progetto e quantificazione in termini fisici ed economici, elementi rilevanti per una valutazione economica anche con riferimento alla gestione futura**

Il progetto ipotizza un cambiamento dei metodi e delle forme utilizzate fino ad ora nella gestione della difesa del suolo, il coinvolgimento dei residenti è efficace perché mobilita risorse umane locali e attiva possibilità economiche dirette senza intermediazioni. La complessità degli intenti ed il fatto di perseguirli attraverso il coinvolgimento di chi abita il territorio fa sì che l'obiettivo primario sia il processo e non il prodotto.

**2.1.4. - Impatto sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del sistema locale, con partic.riferimento alle specifiche condizioni di fragilità degli ecosistemi ed alle misure di "accompagnamento" per migliorarne le condizioni di sostenibilità**

Il progetto ravviva e sostiene il mantenimento di un equilibrio socio economico nei paesi montani del Parco evitando ulteriori rotture nel già fragile sistema idrogeologico ed intende inoltre conferire ai residenti un ruolo importante e forse decisivo per l'affermazione di questo processo di cambiamento innescato che può rappresentare un tassello non secondario per lo sviluppo locale.

**2.1.5. - Eventuali soluzioni alternative prese in considerazione**

**B - Definizione dei principali aspetti e modalità di ordine finanziario concessi al progetto**

**2.2.1. - Costo complessivo del progetto generale (al netto delle spese dei lotti già realizzati)**

€ 1.590.687,70 Note

**2.2.2. - Ammontare dei finanziamenti già attivati e specificazione delle relative fonti**

Fonte del finanziamento	Importo
1. Delibera CIPE n. 84 del 4/8/2000 (Progetto APE Una città di villaggi)	€ 335.697,00
2. Docup asse 3 misura 3.8 aree ob. 2	€ 568.102,60
3.	€
4.	€

Note

**2.2.3. - Ammontare dei finanziamenti ancora da attivare e specificazione delle ipotesi di finanziamento**

Fonte del finanziamento	Importo	Già richiesto
1. Risorse Bilancio Regione Toscana 2003 (3° Programma Reg.le Aree Prote	€ 273.722,15	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Docup asse 3 misura 3.7 (soggetti privati)	€ 113.620,50	<input type="checkbox"/>
3. Fondi CIPE 2° stralcio Progetto APE	€ 258.228,45	<input type="checkbox"/>
4. Accordo Stato/Regione ai sensi art. 1 Legge n. 426/1998	€ 30.987,00	<input checked="" type="checkbox"/>

Note

**2.2.4. - Ammontare finanziamenti richiesti a Reg. Toscana in occasione del Piano Pluriennale E. e S.**

€ 10.330,00 Note Spese per attivazione disciplinare per la concessione del marchio a materiali di cava peculiari delle Alpi Apuane

**C - Definizione degli attori coinvolti nel progetto secondo le loro modalità di intervento**

**2.3.1. - Soggetto/i che curerà la realizzazione del progetto**

Parco Regionale Alpi Apuane in collaborazione con i Comuni interessati per la parte pubblica e soggetti privati, singoli ed associati, per la parte relativa all'assetto idrogeologico integrato ed al recupero e messa in sicurezza della cava Fossa dei Tomei

**2.3.2. - Soggetto/i che curerà la gestione delle opere realizzate**

Gli stessi soggetti che hanno curato la realizzazione

**2.3.3. - Soggetto/i che resterà proprietario delle opere realizzate**

Gli stessi soggetti che hanno curato la realizzazione

**2.3.4. - Eventuali altri soggetti coinvolti nell'intervento perchè direttamente interessati alla realizzazione materiale o alla gestione dell'opera**

Per il miglioramento degli ambiti di particolare valore ambientale e per il recupero della cava del Retrocorchia potranno essere coinvolte nella fase realizzativa cooperative agricole forestali locali

**2.3.5. - Soggetto/i beneficiari dei risultati attesi dal progetto**

Soggetti sociali locali (singoli cittadini, categorie ed operatori economici, associazioni) e fruitori del Parco

**2.3.6. - Altro/i soggetto/i influenzati o condizionati (sia in positivo che in negativo) dal progetto**